

# REGOLAMENTO

## Articolo 1

Il Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Roma con delibera consiliare numero 3 del 13/04/2011, istituisce il "Consesso dei Savi. Il Consesso dei Savi è una struttura di servizio e costituisce un luogo di incontro professionale, sociale, culturale e ricreativo fra le diverse fasce di età esistenti tra gli iscritti all'Ordine dei Consulenti del lavoro ed è inoltre complemento delle altre strutture già funzionanti nell'Ordine.

## Articolo 2

Hanno diritto di essere membri di un così alto consesso, tutti i Consulenti del Lavoro del territorio che abbiano superato il trentesimo anno di iscrizione all'Albo e coloro che comunque hanno superato i sessantacinque anni di età.

Potranno essere iscritti *ad honorem*, in una sezione speciale denominata "Amici dei Savi" in cui saranno chiamati a farne parte, Ex Dirigenti, Funzionari o Dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche e del Parastato anche se pensionati, che nel corso dei decenni hanno proficuamente collaborato, nel rispetto dei ruoli, con l'Ordine romano per superare gli ostacoli burocratici e di comprensione facilitando, con una fattiva benemerita sinergia, l'assolvimento dei compiti istituzionali e professionali.

## Articolo 3

Il Consesso dei Savi è localizzato in una struttura consiliare a titolo gratuito. Il Consiglio Provinciale si impegna a prevedere in sede di bilancio un contributo per le attività proprie del Consesso dei Savi e a consentire la strutturazione e l'arredamento dei locali consiliari del Consesso dei Savi, in modo che possano ritrovarsi a pieno agio, anche per attività specifiche, sia gli uomini che le donne.

Il Consiglio provinciale dell'Ordine si impegna inoltre a riservare un link correlato ad una pagina web e ad autorizzare un indirizzo e-mail dedicato.

## Articolo 4

Il Consiglio Provinciale di Roma nomina il Comitato direttivo del Consesso dei savi composto da cinque membri effettivi ed un supplente. Il Comitato elegge al suo interno:

il Coordinatore;

il Segretario;

il Tesoriere.

- Il Coordinatore indice e presiede le riunioni del Comitato; rappresenta il Consesso in tutti gli ambiti istituzionali. Il Coordinatore può delegare a rappresentarlo uno o più membri del Comitato.
- Il Segretario svolge l'attività amministrativa del Consesso, redige i verbali delle riunioni del Comitato e delle eventuali adunanze dei Savi indette su impulso del Coordinatore.
- Il Tesoriere gestisce le entrate e le uscite nell'ambito delle disponibilità pervenute per il tramite del Consiglio Provinciale dell'Ordine, ovvero da donazione e dazioni di persone fisiche, Enti Pubblici e privati, rendicontando periodicamente il Comitato Direttivo.

Il Comitato Direttivo svolge la propria attività a titolo gratuito. I regolamenti interni, da emanarsi a cura del Comitato Direttivo, disciplinano, in armonia con il presente regolamento attuativo, gli aspetti ulteriori relativi all'organizzazione ed all'attività.

## Articolo 5

Allo scopo di promuovere le relazioni interpersonali tra consulenti "veterani", e tra questi con i colleghi delle altre fasce d'età esistenti sul territorio, il Consesso dei Savi nell'ambito della sua piana autonomia di programmazione e gestione, articola la sua attività secondo i seguenti indirizzi:

- Propulsione e programmazione verso l'esterno al fine di promuovere il collegamento con gli altri organismi della Categoria del territorio (Ordine Provinciale e Nazionale, Unione Giovani e Sindacali, Consulte Territoriali, Enti Locali).
- Promozione e sviluppo di attività ricreativo-culturali, mediante visite di luoghi, organizzazione dei servizi di viaggio e ristoro, di soggiorni estivi, crociere, partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici ed in genere agli avvenimenti culturali, sportivi e ricreativi, nonché organizzazione di riunioni conviviali.
- Promozione e programmazione di attività di informazione come motivo di salvaguardia dei valori ideali, spirituali, di incontro, di scambio di esperienze, di raccolta e di trasmissione delle memorie di vita dei Professionisti meno giovani, come singoli e come collettività, soprattutto verso le giovani leve onde facilitare, in sinergia, il ricambio generazionale.
- Organizzazione di conferenze e dibattiti sui temi specifici della terza età, dell'integrazione, delle pari opportunità, promozione di attività di segretariato sociale (assistenza, svolgimento e disbrigo di pratiche burocratiche), utilizzazione di forme di volontariato.

Tutto quanto sopra con spirito di solidarietà e mutualità soprattutto verso i colleghi meno abbienti.